Per la Voltri-Sempione comincia il conto alla rovescia

Basta con le polemiche: a Biandrate la nuova autostrada passerà a Ovest

Una copia del tracciato definitivo è stata inviata dalla società che la progetta al sindaco Crola - Nei prossimi giorni arriveranno i tecnici per gli espropri - Il comune diventerà sede di attività industriali e commerciali

(Dal nostro inviato speciale)
Biandrate, 6 ottobre.

La Spea (Società progettazione esercizio autostrade) ha trasmesso al sindaco di Biandrate, avvocato Elia Crola, una copia del tracciato definitivo della Voltri-Sempione, almeno per quanto riguarda l'attraversamento del territorio di questo comune. Ormai non ci sono più dubbi: «stop» alle polemiche; l'autostrada passerà a Ovest dell'abitato.

I fautori della variante che prevedeva invece un tracciato più ad Est, cioè più prossimo a Novara, sono stati sconfitti. Ciò può significare la fine di alcune piccole aziende agricole a conduzione familiare. Si può obiettivamente dire, però, che in questa battaglia, che durava da anni per il tracciato Est od Ovest, ha vinto il buon senso, la logica e la praticità. Anche i costi di esecuzione risulteranno meno onerosi.

Secondo il progetto di massima trasmesso a Crola, l'autostrada, proveniente da Borgovercelli (dove sorgerà un casello), attraverso Casalbeltrame e Casalvolone entrerà in territorio di Biandrate da Sud, passerà ad Ovest dell'abitato a circa un chilometro e intersecherà la Torino-Milano dopo avere attraversato il canale Cavour, a 1500 metri circa ad Ovest del casello.

Non si sa ancora quali opere saranno eseguite per il collegamento delle due importanti arterie anche se si parla di un gigantesco svincolo a quadrifoglio.

Reazioni alla decisione della Spea, essendo giunto il progetto definitivo in municipio soltanto stamattina, non se ne hanno. Il sindaco Crola ci ha detto: *«L'importante è che si è giunti ad una determinazione. Adesso sappiamo come orientare il piano regolatore e, quello che più conta, gli operatori economici potranno decidere gli insediamenti industriali».*

Sulla strada che da Novara conduce a Biandrate, nel primo tratto sino a San Pietro Mosezzo, sono già sorte una ventina di industrie; altre erano in attesa della definizione del tracciato dell'autostrada. Proprio oggi mentre eravamo a Biandrate, una società che intende costruire una nuova fabbrica, ha confermato l'acquisto, per 22 milioni, del 20 mila metri di terreno sul quale aveva ottenuto una opzione.

Biandrate è zona depressa e gode pertanto dei benefici previsti dalla apposita legge: tra l'altro l'esenzione fiscale per 10 anni. Proprio per questo un gruppo industriale è alla ricerca di un'area molto vasta: centomila metri quadrati. Si è rivolto al sindaco, ma per reperire un così grosso appezzamento sarà necessario interessare più proprietari di terreni contigui.

Non appena si è diffusa la notizia del tracciato definitivo, un altro imprenditore ha acquistato un'area su cui fare sorgere una grossa stazione di servizio.

Insomma, come era previsto, intorno a Biandrate ci si sta muovendo e Crola aveva visto giusto quando ha avuto a disposizione un lascito di 100 milioni per la costruzione di una nuova scuola aveva scelto quella per «congegnatori meccanici». Il suo ragionamento è stato questo: *«Con l'avvento della Voltri-Sempione il nostro paese, assumendo l'importanza di nodo stradale primario, diventerà sede di attività industriali e commerciali: ci sarà sempre più bisogno di mano d'opera specializzata che si preferirà reperire in loco. Bisognerà essere preparati a questo evento forgiando le maestranze del domani».*

La scuola è pronta ed ha tutti i crismi per funzionare: purtroppo la mentalità degli abitanti di Biandrate e del suo *hinterland* non è tale da comprendere quanto il sindaco ha visto per il futuro. Così la bellissima scuola è semideserta: gli iscritti sono soltanto otto e il suo funzionamento è messo in forse.

Ma ritorniamo all'autostrada. *«Nei prossimi giorni* — ci dice Crola — *i tecnici della Spea verranno a Biandrate per tutta una serie di adempimenti. Ci sarà da vedere per gli espropri, per tracciare nuove strade di campagna, progettare ponti e cavalcavia per l'accesso ai fondi rustici altrimenti tagliati fuori dalla costruenda autostrada e tante altre cose».*

Dei tempi di esecuzione non si parla. Le polemiche sul tracciato e altri inconvenienti hanno dilatato nel tempo la realizzazione dell'importante arteria, ma adesso si ha l'impressione che si sia giunti alla stretta finale. Probabilmente la prossima settimana ci sarà una riunione a Novara presso l'Amministrazione provinciale nel corso della quale, appunto, si parlerà di scadenze. Solo allora, forse, comincerà il conto alla rovescia.

p. b.

Biandrate. Il sindaco Crola mostra il tracciato dell'autostrada

Consiglio a Verbania

Le carenze ospedaliere discusse in municipio

Verbania, 6 ottobre.

(a. c.) Il consiglio comunale s'è riunito ieri sera. Erano presenti 20 consiglieri. Al primo punto dell'ordine del giorno figurava il disegno di legge regionale relativo alla «iniziativa legislativa popolare e degli enti locali». Dopo una relazione del sindaco, che ha elencato alcune osservazioni e proposte di modifica da suggerire alla giunta regionale, è stato chiesto che la Regione metta a disposizione un ufficio di consulenza tecnica.

Rispondendo a un'interrogazione sulle carenze nel funzionamento dell'ospedale, presentata dal consigliere Penna, del movimento politico lavoratori, il sindaco ha affermato che il problema dell'ospedale di Verbania potrà essere completamente risolto solo con la riforma sanitaria.

Il consigliere Bianchi, democristiano, ha poi chiesto che il comune condizioni il contributo finanziario all'Ente giardini botanici, alla realizzazione, da parte dell'ente di quella scuola di botanica e di giardinaggio che non è stata finora realizzata.

Udienza a Omegna

Insultato strappò la maglia a un ragazzo

Omegna, 6 ottobre.

(l. m.) Movimentata udienza in pretura. Stefano Rabozzi, 15 anni, di Novara, parte lesa contro Giulio Sogno, 62 anni, di Pettenasco, ha rischiato l'arresto per falsa testimonianza.

Circa due anni or sono il Sogno, su un ciclomotore, passò vicino a tre ragazzi. Qualcuno si mise a cantare in modo tale che l'uomo si sentì schernito. Si fermò e chiese cosa volevano e chi era stato a deriderlo. Due dei giovani indicarono il Rabozzi, che insultò il Sogno. Nacque una discussione e l'uomo afferrò per una spalla il ragazzo strappandogli la maglia. Fu quindi presentata una richiesta di risarcimento e dopo qualche giorno giunse anche un certificato medico per i «graffi subiti».

L'imputato oggi doveva rispondere di danneggiamenti e lesioni volontarie. Si è difeso affermando di essere stato provocato. Il pretore Garofoli ha ascoltato quindi i testi: Elisio Morea, 20 anni, e Franco Peretti, 16 anni, i quali hanno confermato quanto detto dal Sogno. A questo punto è intervenuto il Rabozzi, che ha detto che in quel momento era presente solo uno dei testimoni. Ma l'affermazione è stata smentita da quest'ultimi. Il pretore ha quindi informato il ragazzo che quanto stava dichiarando sotto giuramento costituiva falsa testimonianza e come tale avrebbe potuto portare al suo arresto.

Al termine, dopo due ore di udienza, il pretore ha ritenuto colpevole il Sogno di lesioni colpose concedendogli le attenuanti e gli ha inflitto ottomila lire di multa con i benefici.

Una ragazza in padella

Invorio. Tempo di castagne e di feste nel Vergante. Domenica a Invorio si svolgerà la «Sagra delle caldarroste», organizzata dallo Sci Club, un fiorente sodalizio (presidente Albert Tettoni). La tradizionale «castagnata» si svolgerà, a partire dalle 14, nel parco di Villa Mariola, concesso da Carla Del Re; il ricavato andrà alla scuola di sci. Nella foto una allieva collauda la perfetta tenuta delle padelle

Chiusa l'inchiesta giudiziaria a Pallanza

Si era ferita da sola la donna morta nella vasca da bagno

Era scivolata nell'acqua battendo il capo il 26 giugno scorso - Il marito trovò il cadavere e su di lui si appuntarono i sospetti degl'inquirenti

Verbania. Andreina Miniero, trovata morta nel bagno

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 6 ottobre.

(a. c.) Sarà archiviata l'inchiesta che l'autorità giudiziaria aveva aperto il 28 giugno scorso sulla morte, avvenuta tre giorni prima in circostanze sospette, della ventiquattrenne Andreina Miniero, abitante col marito Antonio Paolino, 27 anni, operaio alla «Rhodiatoce», in un alloggio di via alle Piane 8, a Verbania-Pallanza.

Come si ricorderà, il corpo della Miniero era stato trovato nella vasca colma d'acqua che il sangue uscito da una ferita sul lato sinistro della nuca aveva arrossato. Era stato il marito a dare l'allarme e a chiedere l'intervento della Croce Rossa. Carlo Bisoglio e Fernando Zamboni, giunti poco dopo con un'autoambulanza, avevano rinvenuto il corpo della giovane immerso nell'acqua della vasca e l'avevano trasportato all'ospedale.

«Mia moglie era in bagno — aveva detto più tardi il Paolino agli inquirenti — *e io stavo guardando la televisione con i bambini quando ho sentito uno strano rumore, una specie di tonfo. Non vi ho prestato molta attenzione; ma quando dopo un quarto d'ora sono entrato nello stanzino, l'ho trovata immobile sotto l'acqua. Ho capito che era successa una disgrazia, che era morta, e sono corso dai vicini a dare l'allarme. Non l'ho toccata per evitare guai con la polizia; forse ho sbagliato, ma ormai non c'era più nulla da fare».*

La versione del Paolino fu accolta con riserve. In più le voci che tra i due coniugi fossero frequenti i litigi e alcune affermazioni dei genitori della vittima secondo le quali il giovane maltrattava la loro figlia, indussero gli inquirenti a sottoporre la vittima ad una perizia necroscopica, affidata al professor Gariboldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Fu anche aperta un'inchiesta e il Paolino venne sottoposto a ripetuti interrogatori.

Ora, ad oltre tre mesi dal fatto, si è appreso che l'inchiesta s'è conclusa e che il fascicolo sarà archiviato. Questo significa che non sono emersi elementi di sorta contro il Paolino e che, stando anche alle risultanze della perizia medica, la morte della giovane sposa deve essere attribuita a una disgrazia. Andreina Miniero, entrando nella vasca, . . perso l'equilibrio e, cadendo, ha battuto con violenza il capo contro il bordo della vasca, producendosi la ferita che le è stata riscontrata. Svenuta, è scivolata nell'acqua annegando.

Si rovescia addosso una pentola di latte

Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) Sergio Francia, 3 anni, via Commenda 2, ha riportato ustioni di primo e secondo grado. Mentre si trovava sul seggiolone, si è rovesciato addosso un recipiente contenente latte bollente che era stato appoggiato sulla tavola. E' stato giudicato guaribile in un mese.

In funzione da lunedì le nuove sezioni dell'Omar

Galliate, 6 ottobre.

(g. f. q.) Lunedì prossimo cominceranno le lezioni nelle sezioni staccate dell'istituto tecnico «Omar» di Novara. Si tratta di decentramenti istituiti, per la prima volta, a Galliate, Trecate ed Oleggio, dopo anni di richieste da parte degli studenti e delle autorità scolastiche. Vengono in soccorso alla sede centrale di Novara, assillata dal problema del superaffollamento.

I ragazzi che da lunedì entreranno per la prima volta nei distaccamenti di Galliate, Oleggio e Trecate, sono 201. Ad Oleggio (3 prime classi ed una seconda) sono 37; a Trecate (2 prime ed una seconda) 70.

Un vero primato di iscrizioni si è avuto a Galliate. Alla segreteria sono giunte 94 adesioni, costringendo la presidenza ad istituire due prime e due seconde.

I 94 allievi da lunedì prossimo saranno ospitati nell'edificio comunale di piazza Martiri: quattro aule normali, più due speciali per le esercitazioni di chimica, fisica e meccanica, oltre alla segreteria, l'aula per gli insegnanti

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 20; Carnago, corso Italia; Franzoni, via San Giulio 1; Roma, via Torelli 1; Comunale, corso Risorgimento 90.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, piazza Cavour.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Marronetti, corso Matteotti.
OMEGNA — Lapidari, piazza 24 Aprile.
VERBANIA — Manelli, via Manelli 141; Nitti, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria «Uta» (via Cantieri 3) fino al 19 ottobre mostra di pittura contemporanea. Al Broletto fino al 17 ottobre personale di Ellgio Merchi.
ARONA — Alla galleria «Arona», di corso Cavour 117, mostra di pittura, scultura e grafica di Carrà, Sironi, Usellini, Dova, Crippa, Brindisi, Tavernari, Morlotti. Aperta fino al 18 ottobre.
BOGNANCO — I pittori Matilde Santis, Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'hotel Milano e ai padiglioni Musso e Rubino.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 68) personale di Enzo Faraoni; nel salone Fiat (corso Roma 7) mostra degli «Artisti indipendenti» di Varese.
BORGOSESIA — Fino al 30 ottobre alla galleria «Il Grifone» (via Calcalli) espongono i pittori Lauricella, Martin, Piacentini, Romano, Ruffaccin, Santvale, Sage-Verela, Trallrò, Visbetto e Tosetti.
CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Ranzo Pessotti e Giovanni Roperti.
LAVENO — Nei saloni dell'istituto tecnico «Galilei», fino al 19 ottobre personale del pittore lavenese Roberto Cirri.
OLEGGIO — Alla galleria «La Oleggese» (via Roma 38) fino al 31 personale del milanese Aldo Mari.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Viottolo».
MIAZZINA — Fino al 15 ottobre mostra del Centenario degli alpini.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo) mostra di grafica dei maestri contemporanei Almone, Caminati, Dova, Enotrio, Fiacchi, Gaddi, Guttuso, Hariolf, Minorco, Morlotti, Tozo, Tozzi.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pessina da Cavineado presenta impressioni ad olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spezzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria «Cortina» personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cassigliano, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Le linee gestite da «La Verbania» (che cesserà i servizi entro il 31 ottobre), saranno assorbite dalla società «Ferrovie Intra-Premeno», che garantirà la continuità delle corse alle condizioni attuali.

Una delle vittime aveva fatto denuncia ai carabinieri

Dopo sole 24 ore arrestati i tre ragazzi che rapinavano le mondane con clienti

Sono un facchino e due manovali - Uno apriva la portiera dell'auto e puntava il coltello alla gola della donna, gli altri trattenevano l'uomo che era con lei

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) Sono tre ragazzi gli aggressori della mondana che la scorsa notte si è presentata ai carabinieri di Novara denunciando di essere stata rapinata mentre si intratteneva in auto con un cliente. Sono stati identificati e tratti in arresto oggi, a meno di ventiquattro ore di distanza dalla «notte brava».

Si tratta di Salvatore Geraci, 18 anni, un facchino abitante in corso Milano 20; Secondo Borghi, 17 anni, via della Riotta, manovale; Francesco Leggio, 18 anni, corso Milano 24, manovale.

La mondana, Anna D. G., 35 anni, madre di un bambino, si era rivolta ai carabinieri subito dopo l'aggressione. Secondo il suo racconto i tre malviventi avevano circondato l'auto, in sosta in via San Bernardino. Uno aveva aperto la portiera e, con mossa fulminea, le aveva puntato il coltello alla gola. L'uomo che era con lei aveva tentato un gesto di reazione ma era stato immediatamente bloccato dagli altri due giovani. La mondana aveva dovuto consegnare la borsetta contenente diciottomila lire, i proventi della serata. Il «cliente», che a quanto pare è in procinto di sposarsi e non vuole far conoscere la sua identità, sarebbe anche stato malmenato. Ha preferito eclissarsi senza presentare denuncia.

I tre giovani hanno confessato tutto. Hanno aggiunto di essere gli autori di un'altra rapina, compiuta nella stessa notte, ai danni di un'altra prostituta, Rosa Ferro, 43 anni. Anche in questo caso è stata usata la stessa tecnica: il terzetto ha circondato l'auto sulla quale si trovava la donna e l'accompagnatore, rimasto sconosciuto, in via Dandolo, una zona buia attorno a viale Giulio Cesare. Coltello puntato alla gola, uno di loro ha intimato con voce decisa: *«Fuori i soldi»*. Alla Rosa non è rimasto altro da fare che consegnare la borsetta contenente 20 mila lire.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno recuperato quasi tutta la refurtiva.

Novara. Secondo Borghi, 17 anni; Salvatore Geraci, 18 anni

Francesco Leggio, 18 anni

Mentre gioca a biliardo gli rubano il borsetto

Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) I borsetti stanno diventando gli oggetti preferiti dai ladri. Questa volta è toccata ad Adriano Uglietti, 23 anni, un parrucchiere abitante in via Prelle. L'Uglietti stava giocando a biliardo nel bar «Florida» ed aveva appoggiato il borsetto, contenente mille lire, tessera ferroviaria ed altri documenti, sulla stecchiera. Quando è andato a riprenderlo non c'era più.

La borsetta, invece, è stata rubata a Costanza Torti, 57 anni, contitolare con il marito di un negozio di cornici.

Le indagini sull'omicidio di Oleggio Castello

Ha sparato a bruciapelo poi si è dato alla fuga

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 6 ottobre.

(g. r.) I carabinieri di Arona al comando del tenente Regna stanno ricercando attivamente il cacciatore che ieri, nel tardo pomeriggio, ha impallinato in pieno viso un cercatore di funghi con una fucilata sparata a breve distanza, uccidendolo. Poi lo ha gettato in una scarpata senza soccorrerlo. L'ucciso è il pensionato Angelo Mora, di 67 anni, padre di quattro figli, abitante in via Garibaldi 4 a Mercurago.

Appassionato cercatore di funghi, era partito da casa verso le 8,30 dirigendosi, come al solito verso i boschi di Oleggio Castello. Verso le 13 il figlio Gianbattista al suo rientro a casa trovava la famiglia in ansia per il mancato ritorno del padre a pranzo. Venivano avvertiti i carabinieri che scoprivano il corpo del Mora in fondo a una scarpata lungo la provinciale per Comignago.

Il primo interrogativo che si pongono gli inquirenti è come mai in una zona così battuta da cacciatori e cercatori di funghi nessuno ha visto e sentito nulla? La necroscopia, eseguita ieri sera dal professor Gariboldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha accertato che la morte è avvenuta verso le 9,30, provocata da una rosa di 180 pallini sparata da un fucile da caccia calibro 22 ad una distanza di cinque metri.

Per quale motivo il cacciatore è poi fuggito? Quest'ultimo interrogativo lascia aperta l'ipotesi ad un delitto premeditato o ad un'oscura vendetta.

Furto nei magazzini della dogana a Domodossola

Si accontentano di alcune radioline e brindano coi campioni dei liquori

Non si esclude che l'obiettivo dei ladri fosse un carico di armi

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 ottobre.

(a. v.) Un furto è stato commesso stanotte all'interno dei magazzini doganali «Piccola velocità» delle Ferrovie dello Stato, nei pressi del deposito locomotive della stazione internazionale. I ladri sono entrati all'interno dopo aver forzato una delle porte d'ingresso ed hanno aperto numerosi «colli» e casse di merce in attesa di sdoganamento.

Da un primo inventario alla compilazione del quale hanno collaborato tutte le case di spedizione, sarebbero state rubate alcune radioline importate dagli Stati Uniti dalla ditta «Previdi» di Domodossola. Non si conosce ancora con esattezza il valore della merce rubata. I ladri hanno anche brindato alla riuscita della loro impresa. I funzionari delle «FS» e della dogana e le Guardie di Finanza hanno infatti trovato alcune bottiglie - campione di liquori diversi, importati da ditte locali, completamente vuote e sparse un po' dovunque.

Le indagini sull'episodio sono svolte dalla «Polfer» e dalla squadra giudiziaria del commissariato di ps. Dai primi accertamenti, sembra che i ladri abbiano rovistato all'interno dei magazzini come se cercassero qualcosa di preciso. Sono stati trovati aperti alcuni vagoni piombati in attesa di essere sdoganati e i ladri hanno trascurato merce di valore superiore alle radioline rubate.

Non si esclude che il vero obiettivo del «colpo» fosse costituito dai carichi di armi che frequentemente transitano dalla stazione di Domodossola dirette ai Paesi del Medio Oriente.

Accompagnava in auto una diciottenne: arrestato

Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) Tempi difficili per il mondo della prostituzione «decentrato» dal capoluogo piemontese alla provincia.

Walter Guaschino, 24 anni, di Casale Monferrato, è stato arrestato dagli agenti di P.S. sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E' stato sorpreso la scorsa notte, dopo diverse sere d'appostamento, in via Regaldi, la zona solitamente frequentata dalle passeggiatrici.

Il Guaschino era l'accompagnatore fisso di una giovane torinese, Maria Maricco, 18 anni. Tutte le sere la mondana veniva portata in auto a Novara e poi riaccompagnata a Torino. In carcere l'amico, la Maricco è stata rimpatriata.

Vivaci polemiche nella scuola a tempo pieno

Il direttore tace e i genitori non sanno che pesci pigliare

L'esperimento dei corsi era stato varato dal Comune nel rione Cappuccina, ma, sostengono gli oppositori, si è trasformato in un completo caos

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 6 ottobre.

L'esperimento della scuola «a tempo pieno» alle elementari «Kennedy» del rione «Cappuccina» di Domodossola, che si doveva realizzare quest'anno, rischia di naufragare in un mare di polemiche.

Dopo un periodo sperimentale di «scuola integrata», gestita dal Comune con un onere di dodici milioni, si sarebbe dovuti passare quest'anno al «tempo pieno» con dodici insegnanti per le lezioni facoltative pomeridiane a carico dello Stato, in aggiunta a quelli già stipendiati dal Comune.

Alla scuola «Kennedy» gli alunni sono cinquecento, divisi in più di venti classi. I dodici insegnanti dello stato non sono evidentemente sufficienti a svolgere i corsi pomeridiani in tutte le classi: di qui la necessità di assumerne altri.

In questa fase preliminare, il programma proposto dalla direzione didattica per la ripartizione delle ore di lezione fra i corsi del mattino e quelli del pomeriggio ha suscitato malintesi e perplessità fra i genitori. I familiari degli alunni volevano sapere, ad esempio, come poteva conciliarsi col tipo di organizzazione proposto il fatto che la frequenza a certe lezioni non era obbligatoria: se il «tempo pieno» era per tutti i corsi o solo per gli ultimi e se la tradizionale figura dell'«insegnante di classe» fosse scomparsa con il nuovo tipo di scuola.

Domodossola. Simone Fernandez, direttore della scuola Kennedy (Foto Falciola)

Per ottenere una risposta a questi interrogativi, è stata convocata una riunione del consiglio dei genitori che avrebbero dovuto esporre i quesiti al direttore della scuola, il dottor Simone Fernandez. La riunione non ha però potuto aver luogo a causa di un episodio che è stato definito «increscioso» dagli stessi dirigenti dell'organismo scolastico. E' infatti accaduto che alla riunione si è presentata una signora che non ne faceva parte «ufficialmente», ma che era stata invitata da uno dei componenti, i cui figli non frequentano più le scuole elementari. Il direttore didattico si sarebbe rifiutato di fornire le delucidazioni richieste in presenza di «persone non investite ufficialmente del mandato». Gli altri componenti avrebbero obbiettato che l'incontro era solo di chiarimento e che non doveva essere adottata alcuna decisione ma il direttore sarebbe stato irremovibile. I genitori avrebbero allora deciso di sciogliere la riunione e di dimettersi in blocco dal consiglio per protesta nei confronti dell'atteggiamento assunto dal direttore.

L'episodio ha suscitato molto scalpore ed ha rinnovato il vigore polemico di tutti coloro che si erano opposti alla «scuola integrata» prima e a quella a «tempo pieno» poi.

La «scuola integrata» alla «Cappuccina» era stata istituita dall'Amministrazione comunale. I corsi facoltativi al pomeriggio avevano lo scopo di eliminare le disparità fra gli alunni, derivanti dal diverso grado di cultura dell'ambiente familiare e di seguire meglio le attitudini dei bambini. Con la «scuola a tempo pieno», i corsi pomeridiani perderebbero la caratteristica «integrativa» dei corsi «ufficiali» del mattino e si darebbe maggiore spazio alle «specializzazioni».

Nei programmi dell'Amministrazione comunale c'è la sperimentazione della scuola integrata anche alle elementari del primo circolo, dove i corsi avvengono ancora in maniera tradizionale. Alla «Cappuccina» gli oppositori a questo nuovo tipo di scuola, che già lo scorso anno avevano presentato un esposto al provveditore agli studi, si stanno organizzando. «E' un *caos completo*».

Intanto, mentre nella prossima settimana saranno indette assemblee per illustrare il funzionamento della scuola «a tempo pieno», gli oppositori sono decisi a chiedere un «referendum» fra tutti i genitori della scuola «Kennedy».

a. v.

Schiaffeggiò il debitore in un locale: condannata

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 6 ottobre.

(l. m.) Per cinquemila lire prestate dieci anni fa, Assunta Magliocco è finita in pretura. A trascinarla davanti ai giudici, una querela presentata a suo tempo da Donato Giamo, 39 anni, di Omegna.

I fatti risalgono allo scorso mese di aprile: la donna, entrata nel bar Roma di via Fratelli Di Dio, per fare colazione, incontrò il Giamo al quale chiese di restituirle cinquemila lire prestate ad un suo fratello dieci anni prima. Nacque una discussione durante la quale la Magliocco colpì il Giamo con un ceffone.

La donna è stata condannata a 30 mila lire di multa e a 85 mila lire per risarcimento danni, ottenendo i benefici di legge.

Contrasti a Cannobio per il giorno di mercato

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 6 ottobre.

(a. c.) L'assessore regionale al Commercio, Borando, s'incontrerà domani sera a Cannobio con le categorie interessate e con gli amministratori comunali per discutere sul problema del progettato spostamento al giovedì, per il periodo invernale, del mercato settimanale.

Contro il provvedimento si sono già espresse le autorità locali e i commercianti, che ritengono più idonea la conferma del mercato per la mattina della domenica.

Ex commerciante, alla periferia di Gattinara

Travolto e ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

La vittima aveva sessantadue anni - Due fidanzati feriti in uno scontro fra tre macchine nei pressi di Bellinzago

Gattinara. Pasquale Rosso

(Dal nostro corrispondente)

Gattinara, 6 ottobre.

(g. p.) Pasquale Rosso, un ex esercente di 62 anni, abitante in via Rovasenda, è morto travolto da un'auto in località San Bernardo, sulla statale Biella-Arona, mentre attraversava la strada.

La macchina che l'ha travolto, un'«Alfa Romeo 1750», era guidata da Pier Giovanni Ferrari, 29 anni, commerciante, residente a Ghemme, in via Novara 37. Il Rosso nell'urto ha sfondato con la testa il parabrezza e poi è stato proiettato sull'asfalto. Ha riportato fratture al cranio e alla colonna vertebrale morendo sul colpo.

Bellinzago, 6 ottobre.

(a. r.) Uno scontro fra tre auto è avvenuto a mezzogiorno sulla statale 32 alla periferia di Bellinzago. Una «Renault» guidata da Michele Bertolotti, 68 anni, residente a Oleggio, s'è scontrata con una «600» su cui viaggiavano Antonio Di Mare, 29 anni, residente a Oppio Lucano (Potenza), e la fidanzata, Jennifer Rose Olier, 22 anni, di Guernecy (Svizzera).

Nell'incidente veniva coinvolta una terza macchina, una «124» guidata da Alfio Baruffa, di Borgorino di Padova, 28 anni.

Sono rimasti feriti soltanto i due occupanti della «600». Antonio Di Mare è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 18 giorni, mentre la fidanzata guarirà in dodici giorni.

Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) E' stato identificato dalla polizia stradale il ciclista che ieri mattina era stato travolto dall'auto del sindaco di Vespolate alla periferia di Novara. E' Luigi Cassani, 73 anni, residente alla Bicocca, via Case Sparse 19.

Dimissioni imminenti del sindaco Cavagnino?

Gravellona, 6 ottobre.

(l. m.) E' quasi certo: Mario Cavagnino, da 22 anni sindaco di Gravellona, rassegnerà le dimissioni entro la fine della prossima settimana. Ieri sera c'è stata una riunione del suo partito che si è protratta fino alle due. Il sindaco, rosso, non vi ha preso parte.

Che cosa si è discusso nell'incontro non è trapelato. Sembra tuttavia che sia stata fatta un'analisi della situazione. Forse è anche stato designato il successore di Cavagnino che qualcuno indica nel vicesindaco, l'artigiano Giovanni Conti.

Da un mese, come abbiamo già pubblicato, si parla di possibili dimissioni originate da questioni scottanti come: l'«affare Ferraris», il segretario comunale (assente dall'ufficio per un mese causa «indisposizione») del quale il primo cittadino aveva chiesto l'allontanamento; presunte irregolarità edilizie (denunciate attraverso una lettera anonima) e alcuni contrasti interni.

Tempo fa Mario Cavagnino disse: «*Darò le dimissioni al tempo giusto e quando mi sostituirà l'uomo giusto*». Che cosa dice ora? «*E' ancora tutto in gestazione* — afferma — *non posso dire niente, non confermo né smentisco. Con la prossima settimana si deciderà e solo allora mi pronuncerò*».

Cavagnino qualche giorno fa disse di sentirsi stanco e ammalato. Può darsi. Ventidue anni al servizio della comunità non sono pochi. Direttore e procuratore della locale cooperativa, è stato esonerato recentemente dall'incarico dal consiglio di amministrazione dell'ente che è successivamente passato sotto l'amministrazione della cooperativa di Omegna. Anche sui motivi di questo provvedimento si sa ben poco. Sarà forse il nuovo sindaco (se non interverranno fatti nuovi) a spiegare le ragioni del «piccolo terremoto» che ha sconvolto la tranquilla attività dell'edificio di piazza della Resistenza.

LUGANO. — Domani si svolgerà a Brusino Arsizio la sagra della Madonna del Rosario.

Era stata organizzata una prova di cross femminile

Troppo poche le "amazzoni della moto" e la gara sul campo di Maggiora salta

Al Mottaccio del Balmone si disputa domani l'ultima prova del campionato italiano seniores "quarto di litro", vinto in anticipo dal milanese Paolo Piron - Due batterie e una finale per i 37 concorrenti

(Dal nostro corrispondente)

Maggiora, 6 ottobre.

Il motocross italiano si prepara a festeggiare a Maggiora il suo asso stagionale Paolo Piron, brillante esponente della nuova generazione, che quest'anno si è già aggiudicato il titolo nella massima categoria, e viene a ricevere la maglia di campione nazionale della classe 250 cc.

A Maggiora, sul campo del «Mottaccio del Balmone», si disputa domenica la quinta e ultima prova del campionato seniores «quarto di litro», ma in realtà la maglia tricolore appartiene già al ventiduenne Piron del Gruppo Sportivo «Fiamme Oro» di Milano. Con la sua CZ il giovane corridore (che solo un mese fa conquistò il suo primo successo) ha vinto le gare di Bra, Serravazzoni e Malè, assicurandosi 45 punti contro i 28 di Burioli, i 27 di Battilana, i 26 di Rustignoli, i 25 di Ziggiotti, i 20 e i 12 dei «vecchi» Cavaliere e Ostorero e i 17 del maggiorese Angiolini.

Nessuno, dopo il risultato di Malè, può ormai più raggiungerlo. Tagliati fuori dalla lotta per il titolo nazionale, per tutti questi resta però aperta la possibilità di conquistare il secondo posto. La lotta si svolgerà quindi tra i rivali del campione, il quale non si limiterà certamente a fare da spettatore.

«Lo spettacolo — *afferma Zanetta* — è garantito dalla presenza dei maggiori rappresentanti del motocross italiano, tutti interessati a guadagnare le prime posizioni nella graduatoria finale. Tra questi non va dimenticato il nostro Angiolini, che l'altra domenica è stato protagonista di un autentico exploit in una gara internazionale che si è tenuta sul campo di Gallarate».

Jean Zanetta, il presidente dell'Unione Sportiva Maggiorese, aveva in animo di presentare in questo meeting motocrossistico autunnale una simpatica novità. Si trattava di una sorpresa che l'U.S.M. voleva fare ai numerosissimi appassionati frequentatori del «Mottaccio del Balmone», i quali arrivano puntuali anche da centri lontani e da altre province in occasione di ogni manifestazione.

«Volevamo — *rivela ora il cavalier Zanetta* — organizzare per la prima volta una gara di motocross femminile, naturalmente limitata ai 48 o 50 cc; ma, per quanti sforzi abbiamo fatto, non siamo riusciti a mettere insieme un conveniente numero di amazzoni della moto. Sia chiaro che intendevamo fare qualche cosa in più di uno spettacolo di colore. Aggiungo che la competizione era già stata approvata dalla federazione».

Non potendo offrire, su un campo che ospita abitualmente solo manifestazioni ad alto livello, una gara degna della tradizione locale, Zanetta e i suoi collaboratori hanno deciso per il momento di non insistere. «Ma l'idea — aggiunge il presidente — non l'abbiamo abbandonata».

Novità, di ordine tecnico ed organizzativo, gli spettatori del «Mottaccio del Balmone» ne troveranno tuttavia anche domenica. Osserveranno, infatti, il campo, noto in tutto il mondo motocrossistico per la ricchezza e l'efficienza delle sue attrezzature, che sta per essere completamente recintato con tavole di cemento prefabbricato, alte tre metri. Non si tratta di un lavoro di poco conto: «Il perimetro del campo — spiega Zanetta — misura 550 metri: spenderemo cinque milioni».

Tutto è pronto sugli impianti maggioresi per la manifestazione che chiude la stagione del motocross. Il direttore di gara Carlo Annichini e il segretario Fausto Fornara hanno già compilato il programma dettagliato delle gare, che avranno inizio alle 10 del mattino con prove ufficiali. I 37 concorrenti nel pomeriggio si divideranno in due batterie: ogni manche sarà disputata in 40 minuti più due giri. Alla prova finale saranno ammessi, per regolamento, 26 piloti.

f. n.

Il "giallo,, delle schede rubate

Romagnano. I carabinieri stanno indagando sul misterioso ritrovamento di 56 schede elettorali ritrovate in aperta campagna da un cantoniere. Nella foto (di Giovetti) il tenente e il brigadiere esaminano uno dei fogli ricuperati. Il servizio a pag. 5

Domani a Casalino

Le calciatrici novaresi affronteranno la Liguria

Novara, 6 ottobre.

(p.b.) Le ragazze della «Novara Vanasta Assicurazioni», che partecipano al campionato di Serie B, le sole tra le novaresi ad avere superato le eliminatorie, disputeranno domenica, a Casalino, il *return match* con la compagine dell'A.C.F. Liguria di Genova, valevole per i sedicesimi di finale.

Domenica scorsa, a Genova, nonostante un arbitraggio infelice, le novaresi hanno pareggiato (2 a 2) l'incontro di andata, lasciando bene sperare per il passaggio agli ottavi. I dirigenti della squadra femminile contavano di disputare la partita allo stadio comunale di Novara. Non avendo ottenuto il permesso, hanno ripiegato su Casalino, un piccolo centro della Bassa.

Senza vincitori l'incontro clou al Palazzetto

Contro il più esperto Redi Merlin non va oltre il pari

(Nostro servizio particolare)

Novara, 6 ottobre.

(g. f. q.) Né vincitori né vinti. Il tanto atteso incontro Merlin-Redi (leggeri juniores), «clou» della riunione svoltasi stasera al palazzetto dello Sport di Novara, è terminato in parità. Un verdetto che è un po' spiaciuto ai tremila spettatori presenti al Palazzetto, ma che d'altronde ha premiato il coraggio di Giorgio Merlin, aspirante al titolo italiano della categoria.

Il pugile novarese si è battuto senza risparmio contro un Redi, che nella sua posizione di ex campione d'Italia ha messo in luce una maggiore esperienza, dimostrandosi fra l'altro un ottimo incassatore. E' stato un match interessante, a fasi alterne. Nella terza ripresa Merlin ha avuto in pugno l'avversario; poi è emerso Redi, e il novarese ha dovuto faticare per controllare i suoi improvvisi montanti.

La prima parte della riunione ha visto di fronte Franco Bolzoni ed Emilio De Piano (pesi welter junior). Un match molto combattuto dai due pugili, alla loro prima esperienza professionistica, e vinto dal lombardo De Piano per k.o. tecnico all'ultima ripresa.

Per i welter, il novarese Cisco Spina, al suo esordio sul ring del Palazzetto, ha incontrato il nigeriano Celestine Uteh. L'incontro s'è concluso alla quarta ripresa per abbandono di Spina. Il novarese, in difficoltà fin dalle prime battute, ha subito un secco destro ed ha preferito rinunciare mentre l'arbitro lo contava.

Questi i risultati dei combattimenti tra dilettanti: *pesi mosca*: Ferrari - Padalino incontro pari; *mediomassimi*: Finotti (Novara) batte Galtipo ai punti.

Vergani unica novità del Verbania a Cremona

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 6 ottobre.

(a. c.) Due giocatori del Verbania, Pacchioni e Bonetti, hanno ultimato ieri il servizio militare e stamane sono giunti in sede. Il mastero dei biancocerchiati in «grigioverde» s'è così ridotto a quattro: Crugnola, Bosani, Tedoldi e Brusciani. E' questa l'unica notizia di rilievo della settimana, ma si tratta di un fatto che avrà senz'altro un riflesso positivo sull'efficienza della squadra.

La preparazione è proseguita in tutta normalità, Tedoldi e Pacchioni pare abbiano assorbito i colpi subiti, e quindi dovrebbero giocare; Magistrelli ha comunque convocato per la trasferta di domenica a Cremona tutti i giocatori, e cioè: Pellini, Cianfriglia, Andreoli, Perego, Galimberti, Bagnoli, Crugnola, Bosani, Pacchioni, Marforio, Tedoldi, Bottega, Abate I, Vergani, Nedalini.

La formazione non è ancora stata decisa; ma, almeno nel primo tempo, dovrebbero scendere in campo gli undici di Savona con la sola variante di Vergani in sostituzione di Bosani.

L'Oleggio a Meina punta al pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 6 ottobre.

(u. g.) L'Oleggio sarà impegnato domenica in trasferta per la seconda di campionato. Dopo aver «digerito» la sconfitta con il Castellamonte, gli arancioni oleggesi cercheranno di strappare un punto ad Arona nel derby con il Meina, una formazione di grandi ambizioni.

«La squadra, pur perdendo col Castellamonte, ha mostrato grinta e volontà — ha detto il presidente del club Antonio Leonardi —. *E' vero che la difesa, e mi riferisco a Siviero e Fugirai, ha un po' sbandato nell'occasione delle due reti subite, così pure Niccolò si è mangiato alcune facili occasioni da rete. Ma sarebbe azzardo pensare a mutamenti nella formazione».*

Al Rotary: la parola ai giornalisti

Novara. Un'interessante dibattito sul tema: « Mezzi d'informazione e disinformazione », si è svolto giovedì sera al « meeting » del Rotary di Novara. Presenti il presidente dottor Giuseppe Goria, i soci del club della provincia e di alcuni dei maggiori centri del Piemonte e della Lombardia, hanno fatto da « relatori », Francesco Rosso, inviato speciale de « La Stampa », l'avvocato Giovanni Bovio, collaboratore del « Corriere della Sera », e monsignor Pisoni, già direttore de « L'Italia ». Moderatore dell'acceso dibattito è stato il dottor Giuseppe Macchi, presidente della Associazione novarese degli industriali. Nella foto (di Giovetti), da sinistra, alcuni partecipanti alla tavola rotonda: l'avv. Falcioni di Domodossola, il sindaco di Stresa, geom. Stucchi, gli avvocati Allegra di Novara e Accardini di Domodossola

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Sei jellato amico, hai incontrato Sacramento.
COCCIA: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
ELDORADO: I racconti di Canterbury.
EXCELSIOR: Il corsaro dell'isola Verde.
FARAGGIANA: Les prime notti.
VITTORIA: Beati i ricchi.

ARONA
SAN CARLO: Ti combino qualcosa di grosso.
ROMA: Il ragazzo e la quarantenne.
MODERNO: Zio Tom.
LUX: Questa specie d'amore.

BELLINZAGO
VOLTA: Er più.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Da parte degli amici: firmato mafia.

BORGOMANERO
MODERNO: Gli ordini sono ordini.
SOCIALE: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
LUX: Luci della città.

BORGOSESIA
LUX: La polizia ringrazia.
SOCIALE: Grande slalom per una rapina.

CAMERI
ORATORIO: Lawrence d'Arabia.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Il samurai.

DOMODOSSOLA
CATENA: Anche il diavolo può es lo mio inferno.
CORSO: Il West ti va stretto amico, è arrivato Alleluja.
FILODRAMMATICI: Continuavano a chiamarli Er Più e Er Meno.

GALLIATE
SMERALDO: I due della Formula 1 alla corsa più pazza del mondo.

GATTINARA
ITALIA: La profezialeise dell'amore.

GHEMME
ITALIA: Bruciatelo vivo.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: Un cervello da un miliardo di dollari.

OLEGGIO
COMUNALE: La polizia ringrazia.
MODERNO: Tabinguil.

OMEGNA
SOCIALE: Il ragazzo e la quarantenne.
SPLENDOR: Il Decameronicon.
ORATORIO: Bernardo senza tetto e bugiardo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Amici stammi lontano almeno un palmo.

STRESA
ITALIA: Dossier prostituzione.
ROSMINI: Riuscirà l'avvocato Franco Benenato...

TRECATE
PELLICO: Fratello Sole Sorella Luna.
COMUNALE: Una stagione all'inferno.
VITTORIA: La polizia ringrazia.

VERBANIA
APOLLO: Il Decameron.
ARISTON: Les primes notti.
IMPERO: E continuavano a chiamarli Er Più e Er Meno.
SOCIALE (Intra): Cima prospettive.
SOCIALE (Pallanza): Invito ad una sparatoria.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Le 24 Ore di Le Mans.